

**Programma di cooperazione Interreg IV Italia Austria 2007-2013 PROGETTO ID-COOP
Identità e cooperativismo in territori di insediamento di minoranze linguistiche**

**BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SPESE DI
COSTITUZIONE/MODIFICA STATUTARIA DI COOPERATIVE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ID-COOP -
CUP D29E12004800009**

**Articolo 1
(Oggetto e finalità)**

1. Il presente bando disciplina la selezione dei beneficiari di contributo a sostegno delle spese di costituzione/modifica statutaria di cooperative nell'ambito del progetto ID-Coop "Identità e cooperativismo in territori di insediamento di minoranze storico-linguistiche/Identität und Genossenschaftswesen im Siedlungsgebiet historischer Sprachminderheiten" (nr.5324), finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg IV Italia Austria 2007-2013.

L'ARLeF è partner del progetto in parola di cui è capofila EURAC, Accademia Europea di Bolzano. Il progetto si svolge nelle province di Belluno, Bolzano, Udine e Gorizia in Italia e nei distretti di Villach-Land, Klagenfurt-Land e Völkermarkt in Carinzia, Austria, ove il 40% delle persone ivi insediate appartengono alle minoranze storico-linguistiche ladina, friulana o slovena. Attraverso la realizzazione di progetti pilota in nuove (o già esistenti) cooperative, il Progetto ID-Coop promuove un connubio innovativo tra cooperativismo e minoranze storico-linguistiche al fine di migliorarne la competitività.

Le attività si sviluppano in WP - Workpackages fra loro integrati. Il WP5 (Applicazione pratica del progetto, "Attività 5.1: Applicazione del modello-tipo: costituzione di cooperative") prevede che il partner ARLeF sia "incaricato del coordinamento dell'avvio delle cooperative (minimo una esperienza)" nelle aree individuate attraverso uno studio di carattere socio-economico e linguistico condotto dall'EURAC. Nel caso specifico le zone di riferimento, in quanto economicamente più deboli all'interno della provincia di Udine (area di competenza dell'ARLeF per questo progetto), sono quelle dei comuni di Dogna, Drenchia, Ligosullo, Pontebba.

Per realizzare questo obiettivo è stato assegnato all'ARLeF un apposito budget per la concessione di contributi a sostegno dei costi per la costituzione o la modifica dello Statuto delle cooperative, che dovranno rispondere al modello-tipo individuato e validato dal progetto ID Coop.

2. Con il presente bando si intende individuare i beneficiari dei contributi in modo che essi possano essere coinvolti nella fase di sviluppo del modello-tipo di cooperativa, affinché la successiva costituzione o la modifica statutaria siano coerenti con i contenuti progettuali.

3. Il presente bando è stato predisposto tenendo anche conto del Programma Operativo e delle Norme per l'Ammissibilità delle Spese del programma Interreg IV Italia-Austria, nonché del Contratto di Partenariato e del Contratto di finanziamento FESR del Progetto ID-Coop.

**Articolo 2
(Beneficiari)**

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente bando:

a) società cooperative, attive alla data del presente bando, costituite ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile con sede legale in uno dei comuni interessati dal progetto (Dogna, Drenchia, Ligosullo, Pontebba) o in comuni diversi, ma che si impegnino, mediante apposita modifica statutaria, a operare anche nell'area del territorio dei comuni di Dogna, o Drenchia, o Ligosullo, o Pontebba e a realizzare un'esperienza cooperativa secondo il modello ID-Coop, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto stesso e in particolare anche delle finalità di tutela e promozione della lingua slovena e/o friulana.

b) associazioni, regolarmente costituite con atto scritto e dotate di relativo statuto, che intendano costituirsi in società cooperativa, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile con sede legale in uno

dei comuni interessati dal progetto (Dogna, Drenchia, Ligosullo e Pontebba) e che si impegnino, mediante apposita disposizione statutaria, a realizzare un'esperienza cooperativa secondo il modello ID-Coop, nel rispetto di quanto stabilito dal progetto stesso e in particolare anche delle finalità di tutela e promozione della lingua slovena e/o friulana, in uno dei comuni interessati dal progetto (Dogna, Drenchia, Ligosullo, Pontebba).

2. Qualora il contributo si configuri quale aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, esso è concesso nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUUE L. n. 379 del 28 dicembre 2006 e nei limiti del massimale ivi consentito.

Articolo 3 (Risorse e iniziative finanziabili)

1. Le risorse totali messe a disposizione con il presente bando sono pari a 5.000,00 euro, di cui 3.000,00 euro per contribuire al sostegno delle spese per la costituzione di nuove società cooperative, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile, e 2.000,00 euro per contribuire al sostegno delle spese di modifica dell'oggetto sociale di società cooperative attive alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 4 (Termini)

1. Le iniziative di cui all'art. 3 sono portate a termine entro il 30/09/2014. Tale termine è da intendersi come data ultima entro la quale i beneficiari sono tenuti a realizzare quanto previsto dall'art. 3 e a sostenere le relative spese.

2. Il termine di cui al precedente comma non è soggetto a proroga, se non a fronte di motivate esigenze di carattere eccezionale. L'eventuale proroga del termine previsto per la conclusione delle attività può essere concessa dal Direttore su richiesta motivata da presentare prima della scadenza del termine stesso.

3. Il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo.

4. Il beneficiario è tenuto altresì al rispetto dei termini previsti ai successivi artt. 11, 12, 13.

Articolo 5 (Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altra persona munita di delega e poteri di firma, è predisposta a pena di inammissibilità sulla base del modello allegato al presente bando e contiene le seguenti informazioni:

a) relazione inerente alle caratteristiche del soggetto proponente, comprensiva di curriculum vitae del soggetto che si occuperà del coordinamento del progetto e curricula dei principali soggetti (massimo due, oltre al coordinatore) che opereranno nell'ambito del progetto;

b) proposta progettuale per la realizzazione di attività coerenti con il progetto ID-COOP, recante tempistiche e modalità di gestione e attuative, comprendente uno specifico piano di sviluppo territoriale ed economico, con particolare attenzione all'uso della lingua friulana e/o slovena sia nelle proprie attività, sia nella promozione delle stesse;

c) preventivo particolare con l'indicazione di ogni singola voce di spesa, nel rispetto dei limiti fissati dal bando;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a: nomina a Legale rappresentante; partita IVA; ritenuta IRES del 4%; esenzione dall'imposta di bollo; presentazione modello enti associativi – EAS (solo per fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro); rispetto articolo 12, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22; elenco delle cariche sociali (solo per a fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro); iscrizione alla Camera di commercio, Ufficio Registro delle imprese, e oggetto sociale (solo per imprese e le società);

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e dei limiti del massimale ivi consentito (solo per le imprese e le società);

f) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore o altra documentazione equipollente, dalla quale desumere con chiarezza la configurazione giuridica dell'ente;

g) modulo relativo alle modalità di pagamento;

h) copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante.

2. La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, al seguente indirizzo:

ARLeF – Agenzie regionali per le lingue furlane, via della Prefettura 13, 33100 Udine.

3. La domanda dovrà PERVENIRE entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 19/05/2014 presso la sede dell'ARLeF. Gli orari di apertura al pubblico dell'ARLeF sono: dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.00; martedì e giovedì, anche dalle 15.30 alle 17.00. Per nessun motivo saranno prese in considerazione domande che dovessero pervenire oltre il predetto termine, **pur se spedite in data antecedente la scadenza.**

4. L'ARLeF non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partecipante, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. L'ARLeF procederà al controllo delle dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000 e qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 6 (Requisiti di ammissibilità)

1. Le richieste presentate devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) legittimazione del richiedente, ai sensi dell'art. 2;
- 2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- 3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato all'art. 5 del presente bando;
- 4) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

Articolo 7 (Spese ammissibili)

1. Nel rispetto di quanto stabilito dal progetto, sono ammissibili esclusivamente le spese inerenti alla modifica dell'oggetto sociale per le cooperative attive o alla costituzione di nuove cooperative (atto costitutivo e statuto, registrazione dell'atto, iscrizione presso il Registro delle Imprese, iscrizione ufficio IVA e apertura partita IVA, iscrizione al Registro provinciale degli enti cooperativi, acquisto e validazione libri sociali, acquisto e bollatura libri contabili, denuncia di inizio attività presso l'ufficio imprese della C.C.I.A.A., apertura della posta elettronica certificata).

2. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati ai beneficiari (in caso di nuova costituzione: associazione per le attività costitutive e di primo esercizio e cooperativa neo-costituita per le altre spese; in caso di cooperativa attiva, la stessa cooperativa).

3. Le spese sono sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al termine finale previsto dall'articolo 4.

Articolo 8 (Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi)

1. Ai fini della valutazione delle iniziative progettuali e della formulazione della graduatoria di cui all'articolo 9, sono stabiliti i seguenti criteri e i rispettivi punteggi:

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio
Qualificazione del soggetto proponente	Qualità del curriculum vitae del soggetto che si occuperà del coordinamento del progetto (livello di professionalità e prestigio del cv professionale presentato); Coerenza dei curricula dei principali soggetti (massimo due, oltre al coordinatore) che opereranno nell'ambito del progetto (esperienze, attitudini, conoscenze) rispetto alle attività e agli obiettivi del progetto	40
Qualità della proposta progettuale per la realizzazione di attività coerenti con il progetto ID-COOP, recante tempistiche e modalità di gestione e	Coerenza con gli obiettivi del bando Efficacia, con particolare riferimento alle tempistiche, alle modalità di gestione e attuative e all'uso della lingua friulana e/o slovena per lo sviluppo territoriale ed economico	60

attuative, comprendente uno specifico piano di sviluppo territoriale ed economico, con particolare attenzione all'uso della lingua friulana e/o slovena sia nelle proprie attività, sia nella promozione delle stesse		
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE		100

Articolo 9

(Valutazione delle domande e approvazione della graduatoria)

1. L'Ufficio di direzione, di seguito denominato Ufficio, accerta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, verifica la completezza e la regolarità formale delle domande, richiede eventuali chiarimenti ed integrazioni con riferimento alle stesse.
2. L'Ufficio procede, sulla base dei criteri di cui all'articolo 8, alla valutazione comparativa delle iniziative ammissibili a contributo, attribuendo i rispettivi punteggi.
3. A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore, sono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, delle iniziative progettuali ammesse a contributo, con l'indicazione dell'importo del contributo dell'ARLeF rispettivamente assegnato, e delle iniziative ammissibili a contributo, ma non finanziate per carenza di risorse;
 - b) l'elenco delle iniziative non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
4. L'Ufficio, per l'attribuzione dei punteggi terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e punteggi secondo i coefficienti, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito, di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Non del tutto sufficiente	0,5
Insufficiente	0,4
Del tutto insufficiente	0,3
Non adeguato	0,2
Non valutabile	0

Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla seconda cifra decimale.

5. Le iniziative progettuali valutate con un punteggio inferiore a 60/100 non sono ammesse a contributo.
6. La graduatoria verrà pubblicata esclusivamente sul sito internet dell'ARLeF, www.arlef.it. Si invitano pertanto gli interessati a consultare tale sito. Il contributo si intende accettato se i beneficiari non fanno pervenire all'ARLeF per mezzo di PEC o lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Articolo 10

(Quantificazione e concessione del contributo)

1. L'importo del contributo è determinato a copertura della spesa ritenuta ammissibile, come risultante dall'applicazione dell'articolo 7, nei limiti dell'importo massimo per ciascun beneficiario di:
 - 3.000,00 euro per contribuire al sostegno delle spese per la costituzione di nuove società cooperative, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile;
 - 2.000,00 euro per contribuire al sostegno delle spese di modifica dell'oggetto sociale di società cooperative attive alla data di pubblicazione del presente bando.

2. In ogni caso, la misura massima del contributo concesso dall'ARLeF per ciascuna iniziativa progettuale non può essere superiore al novantacinque per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile, come risultante dall'articolo 7.

3. I contributi sono concessi fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione, come specificato all'art.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero importo determinato ai sensi del comma 1, il contributo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile.

5. Fatto salvo il disposto del comma 2, il beneficiario si attiene nella realizzazione del progetto, a quanto riportato nella documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda. Il Direttore può autorizzare, preventivamente e su richiesta motivata, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili previste, solo per sopravvenuta impossibilità di realizzare le attività in modo conforme a quanto originariamente programmato e a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale dell'iniziativa.

6. Il contributo è concesso con decreto del Direttore.

7. Il beneficiario si impegna a dare un'adeguata evidenza del sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa promossa, con la menzione del contributo concesso e con l'apposizione dei seguenti loghi: logo di progetto ID-Coop, il logo integrato del Programma Interreg IV Italia-Austria, il logo dell'ARLeF. Si impegna inoltre a fornire copia del materiale eventualmente prodotto.

Articolo 11

(Inizio e conclusione degli interventi)

1. I beneficiari sono tenuti all'esecuzione dell'attività secondo le indicazioni che saranno fornite dall'ARLeF, anche in considerazione delle esigenze espresse dal Lead partner del Progetto, EURAC, conformemente al programma e al cronogramma stabilito dal progetto ID-Coop.

2. La costituzione di cooperativa o la modifica dell'oggetto sociale per le cooperative attive dovrà essere fatta secondo il modello-tipo individuato e validato nell'ambito del progetto ID Coop allegato al presente bando ed i beneficiari sono tenuti a partecipare a tutte le relative attività preliminari secondo le indicazioni che saranno fornite dall'ARLeF.

3. Dopo la costituzione della cooperativa o la modifica dell'oggetto sociale per le cooperative attive sino alla conclusione del progetto 31.3.2015 i beneficiari si impegnano a fornire tutta la necessaria collaborazione e a seguire le relative indicazioni dall'ARLeF al fine di rispettare il raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti progettuali.

Articolo 12

(Impegni relativi alle attività progettuali e al monitoraggio)

1. Il progetto ID Coop prevede che l'ARLeF svolga attività di monitoraggio delle cooperative finanziate svolgendo le seguenti attività:

- Monitoraggio delle cooperative partecipanti al progetto;
- Organizzazione delle riunioni di controllo e follow-up con gli operatori delle cooperative;
- Organizzazione degli incontri con tutti i soci a medio termine e alla conclusione del progetto.

In relazione alla valutazione dell'impatto dell'attività della nuova esperienza cooperativa, l'ARLeF raccoglierà suggerimenti e proporrà i cambiamenti che potrebbero eventualmente rendersi necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

2. I beneficiari si impegnano a fornire tutta la necessaria collaborazione e la documentazione obbligandosi a rispettare le indicazioni dell'ARLeF per quanto previsto dal precedente comma 1 del presente articolo.

3. Gli obblighi sopraindicati rimarranno integralmente vincolanti per i beneficiari fino alla conclusione del progetto.

Articolo 13

(Obblighi dei beneficiari e procedure di controllo)

1. I beneficiari, a pena di revoca del contributo, sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi e impegni:

- a) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima voce di spesa o di una sua parte;
- b) mantenere, fino alla conclusione del progetto 31.3.2015 i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
- c) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- d) consentire in ogni momento e senza restrizioni all'ARLeF ed gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso i beneficiari o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.

e) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione

f) corrispondere le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle da restituire, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. I beneficiari, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, sono altresì tenuti a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi del regolamento CE (fino al 2022). La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento.

3. Sull'intervento possono essere effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento comunitario, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dal contributo.

Articolo 14 (Erogazione del contributo)

1. L'erogazione in via anticipata del contributo è pari al 100 per cento del suo importo e può essere effettuata, sulla base di specifica richiesta del beneficiario.

2. L'erogazione in via anticipata è effettuata con decreto del Direttore.

Articolo 15 (Documentazione di rendicontazione)

1. Il rendiconto del contributo è presentato all'ARLeF entro il termine fissato dal successivo comma 2 del presente articolo, con le modalità previste dal Titolo II, Capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Entro trenta giorni dalla conclusione dell'iniziativa il beneficiario si impegna a presentare:

a) una relazione dettagliata sull'attività svolta ai fini della verifica dei risultati conseguiti;

b) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, secondo le modalità previste dal Titolo II, Capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

3. In sede di rendicontazione sono ammesse compensazioni fra le voci di spesa solo se debitamente motivate e comunque non oltre il 10 per cento delle stesse.

4. Qualora la spesa effettivamente sostenuta, accertata con il rendiconto, risulti minore rispetto all'ammontare complessivo della spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto, purchè l'iniziativa risulti sostanzialmente inalterata.

5. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito del progetto, fatture, pezze giustificative e documenti di spesa inclusi, a pena di inammissibilità, Sugli originali delle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, andrà apposta una timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi. Sulle fatturazioni andrà indicata, oltre l'oggetto della spesa, anche la dicitura: "Programma di cooperazione Interreg Italia Austria 2007-2013 Progetto ID-Coop (nr.5324). Attività WP 5" ed il numero di CUP attribuito al progetto: D29E12004800009.

Articolo 16 (Inadempienze e revoca del contributo)

1. Costituiscono cause di revoca o annullamento del contributo concesso con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:

a) la rinuncia da parte del beneficiario;

b) la mancata realizzazione dell'intervento come richiesto dal progetto;

c) il mancato rispetto di uno degli impegni di cui agli artt. 11, 12 e 13 del presente bando;

d) ogni altra causa prevista dalla normativa vigente.

2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

Articolo 17 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, per le finalità di gestione del presente bando e successivamente all'eventuale concessione del contributo, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso, dal responsabile del trattamento dei dati nominato dall'ARLeF.

Articolo 18

(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento è il dott. William Cisilino, Direttore dell'ARLeF.
2. Per informazioni rivolgersi all'ARLeF - Agenzie Regionali per le Linghe Furlane, telefonando al numero 0432 555870, o via e-mail all'indirizzo elena.zanussi@regione.fvg.it, oppure presso gli uffici siti in via della Prefettura 13, 33100 Udine. L'orario di apertura al pubblico è: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Articolo 19

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme contenute nel Titolo I, Capo VI, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2000, n. 105 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione) e nel Titolo II e nel Titolo III della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Elenco allegati:

Allegato 1) modello domanda

Allegato 2) impegno adesione

Allegato 3) deliverable D.4.02 Modello-tipo di cooperativa ID-Coop

Allegato 4) deliverable D.5.01 "Guida ai requisiti giuridici richiesti per la costituzione/modifica delle cooperative in Italia ed Austria"

Allegato 5) deliverable D.5.02 "Manuale sul funzionamento delle cooperative in Italia ed Austria"

IL DIRETTORE

f.to dott. William Cisilino